

# "ACCORDI DI PROGRAMMA"

**Intervento del fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche**

**Decreto ministeriale 1° aprile 2015**

  
**OBIETTIVO**

L'obiettivo è favorire la **competitività di imprese di grandi dimensioni e di specifici territori** attraverso il sostegno a processi di innovazione, ivi inclusi quelli relativi a cluster tecnologici, che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento dell'occupazione.

  
**PROGETTI  
AMMISSIBILI**

I progetti ammissibili alle agevolazioni prevedono la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale strettamente connesse tra loro, in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie riportate in allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013 citato nelle premesse (disponibili su Vs. richiesta).

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo devono:

- prevedere costi ammissibili non inferiori a € 800.000,00 (euro ottocentomila) e non superiori a €40.000.000,00 (euro quaranta milioni);
- essere avviati successivamente alla presentazione della manifestazione di interesse e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione;
- avere una durata non superiore a 36 mesi e, comunque, compatibile con il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo specifico Accordo di programma. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, il *Ministero* può concedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a 12 mesi, qualora compatibile con i termini previsti dall'Accordo di programma;
- nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti, prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10 per cento dei costi complessivi ammissibili;
- rispettare le eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità previste dall'Accordo di programma e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

  
**MISURA E  
CONDIZIONI DI  
INTERVENTO**

L'intervento viene definito in fase di negoziazione e generalmente prevede una quota di Contributo base nella Spesa pari al 20% del costo del progetto. E' previsto inoltre l'intervento della Regione territorialmente competente per un importo minimo del 3/5% che comporta una ulteriore contribuzione del MISE di pari importo.

Oltre all'intervento a fondo perduto potrà essere associato un Finanziamento Agevolato, a scelta dell'impresa, con una percentuale minima pari al 20%

Le imprese devono avanzare la propria candidatura tramite un sintetico documento progettuale comprendente:

- a) il “Piano di impresa” che illustri:
- il profilo aziendale (struttura organizzativa e management, settori di attività, siti produttivi in Italia, eccellenze tecnologiche);
  - il piano strategico industriale, contenente la descrizione del complessivo piano di ricerca e sviluppo e l’integrazione di tale piano nella più ampia strategia dell’impresa e del gruppo cui la stessa appartiene;
  - la descrizione degli investimenti industriali previsti, sia in esito ai progetti di ricerca e sviluppo che in altri ambiti
- b) breve descrizione del o dei progetti di ricerca e sviluppo, che deve contenere per ciascun progetto – i seguenti elementi:
- gli obiettivi, con indicazione dei profili tecnologici e dell’innovatività rispetto al mercato di riferimento in ambito internazionale;
  - le attività da svolgere e i tempi di realizzazione;
  - il costo presunto del progetto, suddiviso in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con indicazione dell’unità produttiva ove il progetto sarà realizzato;
  - gli impatti occupazionali del progetto, con indicazione del personale ad elevata qualificazione eventualmente da assumere;
  - le ricadute industriali, indicando l’unità produttiva che provvederà all’industrializzazione dei risultati del progetto.

◆  
**PRESENTAZIONE  
DELLA  
DOMANDA**

Il *decreto* non prevede alcun termine predeterminato per la stipula degli Accordi e conseguentemente per la presentazione delle candidature, che sotto tale profilo risultano condizionate esclusivamente dalla disponibilità delle risorse stanziare dal Ministero ai predetti fini.

La selezione dei soggetti potenzialmente destinatari degli interventi che formeranno oggetto dell’Accordo è **effettuata dai soggetti pubblici sottoscrittori sulla base di modalità negoziali**, in cui le parti mantengono la propria autonoma e discrezionale valutazione circa l’esistenza dei presupposti necessari ai fini del perfezionamento dell’Accordo stesso.

Per quanto attiene alle valutazioni proprie del **Ministero dello sviluppo economico**, così come desumibili dalle disposizioni contenute nel *decreto*, queste attengono in particolare:

- ◆  
**VALUTAZIONE  
DEI PROGETTI**
- all’impegno finanziario richiesto, tenuto conto dell’apporto finanziario della Regione interessata;
  - alla valenza nazionale degli interventi, valutabile sotto il profilo delle ricadute multiregionali del progetto stesso;
  - alle esigenze connesse all’attrazione di investimenti esteri, anche tramite il consolidamento e l’espansione di imprese estere già presenti in Italia;
  - al rafforzamento della presenza dei prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale;
  - alla rilevanza del progetto sotto il profilo degli sviluppi tecnologici e del grado d’innovatività dei risultati attesi;
  - al consolidamento, anche dal punto di vista occupazionale, di imprese attraversate da processi di riorganizzazione e di riqualificazione dei prodotti.